

DOSSIER /focus sull'anno

5769



fatti e persone

Da ottobre 2008 a settembre 2009 ecco i protagonisti e gli eventi principali di un anno ricco di spunti e impegni per l'ebraismo italiano. Il 5769 è l'anno delle polemiche con il riaccendersi del dibattito sulla figura di Pio XII; la battuta d'arresto nel confronto interreligioso e il caso del vescovo Williamson e dei lefebvriani mentre sul fronte dei rapporti con Israele l'interesse è catalizzato dalla guerra di Gaza. In quest'anno così difficile e complesso non mancano però gli elementi che rimandano alla costruzione del dialogo. Dal viaggio del papa in Israele al successo della Giornata della cultura ebraica che in tutt'Italia richiama decine di migliaia di cittadini. Dal debutto in Puglia del primo Festival di cultura ebraica, alla nascita di un giornale ebraico nazionale, queste nostre Pagine Ebraiche.

ottobre

5 Muore a Roma Leone Sabatello, ultimo superstite dei dodici ebrei romani che si salvarono dallo sterminio ad Auschwitz.

6 Grande scalpore nel mondo cattolico per le dichiarazioni del rabbino Shear Cohen. Primo non cristiano ad essere ammesso al Sinodo, dichiara di essere contrario alla beatificazione di Pio XII poiché "non ha levato la sua voce in favore degli ebrei, anche se ha cercato segretamente di aiutarli. Resta il fatto che non ha parlato, forse perché aveva paura, e questo noi non possiamo dimenticarlo".

9 Ratzinger replica al rabbino Cohen. Benedetto XVI ricorda come papa Pacelli si sia nascostamente prodigato per aiutare gli ebrei, proprio per evitare che un'eccessiva pubblicità creasse loro più complicazioni che vantaggi. Il pontefice rivolge un appello a tutti i cristiani: "Pregate perché prosegua felicemente la causa di beatificazione del servo di Dio Pio XII".

10 Fanno discutere alcuni manifesti inneggianti al fascismo affissi nel chiostro dell'università Cattolica di Milano. Sono firmati da un gruppo universitario vicino a Forza Nuova e riportano il timbro di autorizzazione dell'ateneo. Molti studenti protestano. Dalla direzione fanno sapere che "il contenuto dei volantini appesi sui muri non esprime le posizioni dell'ateneo ma quelle degli studenti, che hanno la piena libertà di affiggerli purché il contenuto dei manifesti non sia offensivo o penalmente rilevante".

13 Tre ragazzi arabo israeliani vengono aggrediti a Foggia al termine di una partita di calcio. Sembra un gesto a sfondo razzista. Forte condanna da parte degli ebrei tranesi: "La comunità si schiera a fianco di questi studenti e delle loro famiglie, trattandosi di cittadini dello Stato d'Israele e condividendo con gli ebrei della comunità ebraica di Trani (molti dei quali con passaporto israeliano) storia, cultura e sentimenti largamente condivisi".

16 Gianfranco Fini visita la Sinagoga di Roma in occasione dei sessantacinque anni dalla deportazione degli ebrei romani ad Auschwitz. Accolto da Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma, e Riccardo Pacifici, presidente della Comunità ebraica di Roma, definisce la Shoah "una tragedia italiana". Nella stessa giornata Pacifici riceve una lettera dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. "Per tutti gli italiani

PAPA PIO XII Il lungo dibattito sul ruolo del pontefice durante le persecuzioni

OTTOBRE - La beatificazione di Pio XII è uno dei temi che più coinvolgono il mondo ebraico nel corso del 2008. La querelle sul ruolo del papa nel periodo nazista esplose con grande asprezza tra settembre e ottobre. A catalizzare il dibattito, suscitando forti reazioni da parte ebraica, sono accadimenti molto diversi tra loro ma altrettanto dirompenti. In ordine cronologico, il viaggio

- scrive il premier - è un dovere ricordare le vittime della deportazione e il ruolo decisivo che gli ebrei hanno sempre svolto nella società del nostro paese".

20 Muore a 98 anni Vittorio Foa, uno dei padri della Repubblica. Studioso, scrittore, sindacalista e politico, è stato uno dei personaggi di riferimento della sinistra italiana. La notizia della morte viene data da Walter Veltroni, suo grande amico. "Vittorio era un uomo con una meravigliosa storia di sofferenza, di lotta e di speranza - dice di lui l'ex segretario del PD - un uomo della sinistra e della democrazia, mosso da un ot-



timismo contagioso e da un elevatissimo disinteresse personale." Il giorno dopo viene aperta a Roma in Corso d'Italia, nella sede nazionale della Cgil, la camera ardente. Una grande folla di persone vi si reca per rendergli omaggio tra cui il capo dello stato, Giorgio Napolitano, che si esprime così: "Sono profondamente commosso per la scomparsa di Vittorio Foa, che è stato senza alcun dubbio una delle figure di maggiore spessore intellettuale e morale della politica e del sindacalismo italiano del Novecento".

21 La Cassazione stabilisce che la Germania dovrà risarcire con un milione di euro nove familiari delle vittime delle stragi di Civitella, Cornia e San Pancrazio del giugno del 1944. In quell'occasione i nazisti massacrarono più di duecento persone. È la prima volta che la Cassazione stabilisce il principio per cui

di monsignor Fisichella in Israele con visita a Yad Vashem il 7 settembre e relativa controversia a proposito della didascalia che nel museo cita i silenzi di papa Pacelli. Poi, una settimana più tardi, il convegno di *Pave the way*, associazione ebraica statunitense impegnata nel dialogo tra le religioni, che a Roma rivaluta l'impegno umanitario di Pio XII negli anni della persecuzione nazifascista ottenendo il pubblico riconoscimento di Benedetto XVI. Ancora una settimana ed è la volta del rabbino di Haifa Shear Cohen, primo rappresentante ebraico a partecipare ai lavori del Sinodo, che esprime forti perplessità sul processo di beatificazione. Su quest'arco temporale si distribuiscono le numerose prese di posizione di esponenti ebraici. Ma la difficile questione di papa Pacelli corre sottotraccia per tutto l'anno.

un paese può essere chiamato in giudizio in sede penale per la responsabilità civile. La decisione, stimano gli esperti, potrebbe aprire la strada a una quantità considerevole di richieste di risarcimento.

29 Giulio Andreotti, intervistato da *Il Riformista*, difende Pio XII. "Necessario ricordare gli aiuti dati dalla Chiesa cattolica agli ebrei durante la persecuzione nazista".

novembre

5 Il ministro della Difesa Ignazio La Russa propone una giornata per ricordare l'infamia delle leggi razziali emanate dal regime fascista nei confronti degli ebrei. La proposta

viene lanciata durante una visita alla sinagoga di Roma, durante la quale il ministro depone una corona di alloro alla lapide dei caduti ebrei nella prima guerra mondiale.

6 Dure scritte antisemite con offese ad Alemanno e Pacifici appaiono sui muri della metropolitana di Roma. Sono firmate da Militia, misterioso gruppo di estrema destra. Solidarietà a Alemanno e al presidente della Comunità ebraica di Roma, ambedue in procinto di partire per una storica visita ad Auschwitz, viene espressa da gran parte del mondo politico italiano.

10 Gianni Alemanno, accompagnato da Riccardo Pacifici e da duecentocinquanta ragazzi delle scuole romane, visita il campo di sterminio di Auschwitz. "La condanna del fascismo e del nazismo deve essere ugualmente netta" afferma il sindaco di Roma. Un'equiparazione, quella del fascismo al nazismo, che non viene condivisa da una parte della destra italiana.

12 Maurizio Boccacci, cinquantaduenne skinhead romano, rivendica la paternità della sigla nera Militia e degli striscioni antisemiti con cui, pochi giorni prima, ha imbrattato i muri della metropolitana di Roma. Denunciato a piede libero, dovrà affrontare un processo.

15 Si apre alla Casa del cinema di Roma la sesta edizione del Pitigliani Kolno'a Festival, rassegna di cinema ebraico e israeliano diretta dal critico cinematografico Dan

VITTORIO FOA Un secolo d'impegno civile

OTTOBRE - Nato a Torino nel 1910, Vittorio Foa è stato uno dei grandi intellettuali del Novecento e uno dei padri nobili della sinistra italiana. Membro in gioventù del movimento politico antifascista Giustizia e libertà, è condannato dal regime fascista a quindici anni di reclusione. Uscito otto anni dopo dal carcere, dove si avvicina alle teorie liberaliste di Benedetto Croce, entra a far parte del Partito d'Azione, per cui è deputato all'Assemblea costituente. Con lo scioglimento del PdA, avvenuta l'anno seguente, aderisce al Partito Socialista Italiano, che rappresenta più volte alla Camera. Nel 1948 entra nella Fiom nazionale di cui, nel giro di appena sette anni, diviene segretario nazionale. Nella seconda parte degli anni Sessanta inizia a collaborare con *La Sinistra* e *Il Manifesto* e nel 1972 è fra dei fondatori del Nuovo partito socia-

lista italiano di unità proletaria. Negli anni Ottanta, dopo essersi allontanato temporaneamente dalla politica, si dedica all'insegnamento di Storia contemporanea all'Università di Modena e Reggio Emilia e a quella di Torino. Nel 1987 è eletto senatore come indipendente nelle liste del Pci, pur non essendosi mai professato comunista, e qualche anno dopo ne sostiene la trasformazione in Partito democratico della sinistra. A 82 anni si ritira dalla politica attiva e si dedica alla scrittura. Tra i titoli più noti, *Questo Novecento, un secolo di passione civile*.

WILLIAMSON Il vescovo che nega la Shoah

NOVEMBRE - Padre Richard Nelson Williamson, vescovo britannico nato a Londra nel 1940, non ha mai fatto mistero delle sue posizioni antisemite e revisioniste sulla Shoah. Laurea in letteratura a Cambridge, si converte al cattolicesimo e a 36 anni viene ordinato

sacerdote. Ben presto diventa direttore del seminario di Ridgefield nel Connecticut dove manifesta pubblicamente le sue idee antisemite, come riveleranno qualche anno dopo alcuni dei suoi studenti. Nel giugno del 1988 è nominato vescovo, insieme a tre altri sacerdoti, dall'arcivescovo Marcel Lefebvre, che non ha però alcun mandato pontificio per farlo. La scomunica colpisce Lefebvre e i quattro sacerdoti il giorno dopo. Ma Williamson ne respinge la validità e inizia a dichiarare pubblicamente il suo credo negazionista affermando che non un solo ebreo sarebbe stato ucciso nelle camere a gas. Non si considera però antisemita, anche se dichiara di non avere in gran simpatia "i nemici di nostro Signore Gesù Cristo". La sua è un'escalation che lo porta ad affermare la veridicità dei Protocolli dei Savi di Sion e a rilasciare alcune farneticanti dichiarazioni alla televisione tedesca che lo rendono tristemente noto anche nel nostro paese. Destituito ad aprile dalla direzione del seminario argentino di La Reja finirà per chiedere scusa ai sopravvissuti e ai parenti delle vittime che hanno subito ingiustizie sotto il Terzo Reich.

Salvate il soldato Shalit

DICEMBRE - È la sera del 21 quando il sindaco di Roma Gianni Alemanno, in occasione dell'accensione della Hanukkah, dichiara di voler conferire a Gilad Shalit, il soldato israeliano rapito da alcuni guerriglieri palestinesi nel giugno del 2006 nei pressi del valico di Rafah, la cittadinanza onoraria del comune di Roma. L'annuncio del sindaco della capitale avviene poche ore dopo la solenne cerimonia e le commoventi parole con cui Bertrand Delanoë, il suo omologo parigino, aveva reso Gilad cittadino di Parigi. "È un messaggio al mondo - aveva detto - noi non l'abbandoniamo e non lo dimentichiamo". Il giovane israeliano diventerà cittadino di Roma a tutti gli effetti pochi mesi più tardi in una data simbolica, il 25 giugno, giorno in cui ricorrono i suoi tre anni di prigionia nella Striscia di Gaza. Di recente un video ha dimostrato che è Shalit è ancora in vita. Ma il mondo aspetta ancora la sua liberazione.



IL MOKED D'AUTUNNO Appuntamento a Parma per tre giorni di dialogo e incontri

DICEMBRE - Dal 5 all'8 dicembre l'ebraismo italiano si dà appuntamento a Parma per il Moked autunnale, tradizionale incontro di studio e riflessione organizzato dal Dipartimento educazione e cultura (Dec) dell'UCEI, che fin dagli esordi privilegia come sede le piccole Comunità. Una tre giorni di convegni con storici, filosofi, scrittori e psicologi che ha un ottimo riscontro di pubblico. Si parla dei sessant'anni di Israele, del radicale cambiamento che ciò ha comportato per gli ebrei ma anche degli scenari futuri e delle sfide da affrontare per la minoranza ebraica italiana. Interviene,

tra gli altri, Gideon Meir, ambasciatore di Israele in Italia. Di grande suggestione la riapertura della sinagoga di Parma in occasione dello Shabbat. La piccola Comunità, che oggi conta una cinquantina d'iscritti, rivive così attimi d'intensa vita ebraica. Renzo Gattegna, presidente UCEI, sottolinea: "L'ebraismo italiano è una realtà molto ridotta che deve coltivare collegamenti e scambi, oggi ancora scarsi dal punto di vista istituzionali, con le Comunità ebraiche europee e statunitensi e con Israele. Credo sia una delle vie principali per rivitalizzare il nostro tessuto e proiettarci nel futuro". Rav Roberto Della Rocca, direttore del Dec, sottolinea come l'obiettivo dell'incontro sia quello di parlare d'Israele "andando oltre le semplificazioni, le etichette preconfezionate e le sterili contrapposizioni restituendo invece alla sua complessità un tema di stringente attualità". Non solo. "L'ebraismo italiano - dice - è assai penalizzato dalle distanze geografiche che rendono difficili gli incontri e gli scambi tra gli iscritti alle diverse Comunità. Eventi come il Moked sono una scommessa di relazione".

Muggia e dalla giornalista Ariela Piattelli. Ospite d'onore, lo scrittore israeliano David Grossman.

18 Giuseppe Laras, presidente dell'Assemblea rabbinica italiana, annuncia a sorpresa che la Giornata per il dialogo tra cattolici ed ebrei, fissata per il 17 gennaio, non vedrà la partecipazione dei rappresentanti del mondo ebraico. E' un forte segnale di protesta contro la decisione di Benedetto XVI di ripristinare nella liturgia del rito straordinario la preghiera del Venerdì santo per la conversione degli ebrei.

20 Apre a Roma, nel quartiere del ghetto ebraico, il primo wine bar kosher d'Italia e d'Europa. Angelo Terracina, titolare del locale, si dice ottimista sul successo dell'iniziativa. "Sempre più persone - afferma - scelgono un'alimentazione kosher".

FUTURO E IDENTITÀ Quale ruolo per i rabbini italiani

NOVEMBRE - Segnali di malessere, motivi di preoccupazione, progetti per il futuro. Il primo Consiglio dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane di una serie che si articolerà lungo tutto l'anno ebraico per affrontare i grandi temi del futuro e dell'identità della minoranza ebraica in Italia, si concentra sui rapporti con il rabbinato. Presenti ai lavori del 16 novembre i Consiglieri UCEI, i Presidenti delle Comunità italiane e molti rappresentanti dei rabbini italiani. Il Presidente dell'Unione Renzo Gattegna e il Presidente dell'Assemblea rabbinica italiana rav Giuseppe Laras tengono interventi d'apertura ricchi di spunti, ma anche di segnali d'allarme. "Il livello di collaborazione tra di noi - afferma Gattegna - fino a oggi si è rivelato insoddisfacente per tutti. Prova ne sia che questa è la prima volta che ci incontriamo "a camere riunite", per usare un'espressione presa dal lessico parlamentare. Ci sono argomenti di vitale importanza sui quali non è giusto e non è utile che ognuno di noi continui a ragionare, e talvolta a tormentarsi, in solitudine o anche in gruppo, ma sporadicamente o occasionalmente, senza un programma di azione, senza tracciare un percorso".

"Negli ultimi dieci anni - prosegue il presidente UCEI - il numero degli iscritti alle Comunità ebraiche è calato di una percentuale che si aggira intorno al 25 per cento. Il 90 per cento delle Comunità italiane è ridotta ad entità che hanno una vita ebraica, o barlumi di vita ebraica, solo grazie agli sforzi eroici di poche persone spesso non più giovani. Mi domando e vi domando: qual è il nostro futuro? Quanto potremo resistere? Nel 1500 gli ebrei in Italia erano 50 mila su una popolazione italiana totale di nove milioni, erano quindi il 5,6 per mille. Nello stesso periodo gli ebrei nel mondo erano 900 mila e quindi gli ebrei italiani erano il 55,6 per mille del totale. Nel 2000 siamo lo 0,5 per mille della popolazione italiana e il 2,3 per mille della popolazione ebraica mondiale". Allarmanti anche i dati riferiti ai tempi più recenti: "Negli ultimi dieci anni il numero degli iscritti alle Comunità è diminuito di una percentuale che va dal 20 per cento al 30 per cento, e nulla ci fa ritenere che la tendenza possa essere invertita".

"Ma la situazione attuale - ha concluso Gattegna - è totalmente diversa rispetto al passato in quanto, potendo agire con la massima libertà, siamo noi stessi responsabili del nostro futuro e del nostro destino".

dicembre

6 A Roma, durante una manifestazione a favore della causa palestinese, i Comunisti italiani esibiscono una targa alla memoria di Yasser Arafat.

"Da anni chiediamo che il Comune di Roma gli intitoli una strada", afferma Fabio Nobile, segretario della sezione capitolina del partito.

16 "Il 16 dicembre 2008 il presidente della Camera Gianfranco Fini e il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna hanno rievocato la vergogna delle leggi antiebraiche approvate il 14 dicembre 1938 dalla Camera dei Deputati.

La memoria delle persecuzioni e degli orrori che ne seguirono costituiscono monito perenne affinché il Parlamento sia per sempre baluardo della libertà umana e della dignità della persona secondo i principi e le disposizioni della Costituzione della Repubblica".

Questo il testo della targa apposta nella Sala della regina della Camera al termine della cerimonia che ricorda il settantesimo anniversario della promulgazione delle leggi razziste. Moltissime le autorità presenti, tra cui Claudia De Benedetti, vicepresidente UCEI.

Duro attacco di Fini alla Chiesa: "Durante la seconda guerra mondiale non fece abbastanza per salvare gli ebrei".

Viene inaugurata a Roma la mostra As Is: Arte Israeliana Contemporanea. In esposizione una sessantina di opere tra dipinti, sculture, foto e video. L'evento è promosso dall'associazione culturale Israele60.



21 Durante la cerimonia di accensione della Hanukkah in piazza Barberini a Roma Gianni Alemanno annuncia l'intenzione di conferire la cittadinanza onoraria della capitale a Gilad Shalit. Vengono così premiati gli sforzi di Riccardo Pacifici, che aveva sollecitato più volte Alemanno a prendere questa simbolica decisione.

gennaio

2 Muore a Roma Paul Hoffmann, militare austriaco antinazista e prezioso informatore della Resistenza.

3 Migliaia di persone scendono in piazza in tutt'Italia per protestare contro l'intervento militare israeliano nella striscia di Gaza. A Milano vengono date alle fiamme bandiere israeliane e americane. A Roma vengono sventolate bandiere degli Stati Uniti che alle svastiche affiancano le stelle di Davide.

4 Una parte dell'opposizione critica con durezza inaudita le operazioni militari israeliane a Gaza. Interviene Renzo Gattegna, che accusa la sinistra italiana di essersi dimenticata che "l'aggressore è Hamas e non l'esercito israeliano".

7 Proposta shock del sindacato Flaica club, che raccoglie sotto la sua sigla circa ottomila lavoratori della grande distribuzione e della ristorazione. Il segretario Giancarlo Desiderati propone di boicottare i negozi appartenenti a membri della comunità ebraica della capitale. "Un'idea criminale", ribatte Gianni Alemanno.

Qualche giorno dopo Riccardo Pacifici, dopo un incontro con Riccardo Di Segni, Renzo Gattegna e il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, decide di denunciare il sindacato per istigazione all'odio razziale.

14 "Con Israele, per la libertà, contro il terrorismo". Questo lo slogan della manifestazione organizzata di fronte a Montecitorio dall'Associazione parlamentare Italia - Israele, che riunisce deputati e senatori di vari schieramenti politici. Aderiscono, fra gli altri, Fiamma Nirenstein, vicepresidente della commissione Esteri e portavoce dell'associazione, l'ex presidente Francesco Cossiga, il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta, il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto e il senatore Maurizio Gasparri.

16 Una puntata di Anno Zero, popolare trasmissione televisiva condotta da Michele Santoro in onda la sera prima, suscita l'indignazione dell'ambasciatore israeliano in Italia Gideon Meir e di Gianfranco Fini, presidente della Camera. Il programma, dedicato al conflitto israelo palestinese, viene definito da

Meir "uno spettacolo vergognoso". Santoro, dice, non ha mai menzionato "le centinaia di bambini israeliani trucidati negli attentati terroristici o dai lanci di Hamas sulle città israeliane".

17 Il rabbino italiano non partecipa alla Giornata del dialogo ebraico-cristiano indetta dalla Conferenza episcopale italiana. "Il dialogo con Ratzinger è difficile", commenta Riccardo Di Segni.



Un ordigno rudimentale viene trovato a pochi metri dalla Sinagoga di Firenze. Le autorità avviano un'indagine. Pochi giorni dopo viene organizzata una manifestazione di solidarietà bipartisan nel giardino della Sinagoga. E' presente anche Izzedin Elzir, imam del capoluogo toscano.

19 Francesco Storace, leader della Destra, si oppone alla costruzione del museo della Shoah di Roma. "È uno spreco di soldi", dice.

21 La televisione di stato svedese Svt trasmette un'intervista al vescovo lefebviriano Richard Williamson in cui il prelado nega l'esistenza delle camere a gas. La diffusione dell'intervista, registrata a novembre in Germania, accende un'aspra polemica alla luce delle voci, non smentite dal Vaticano, dell'imminente revoca da parte di papa Ratzinger della scomunica dei quattro vescovi lefebviriani ordinati nel 1988 da monsignor Marcel Lefebvre, tra i quali il negazionista Richard Williamson.

24 Le dichiarazioni di Williamson non suscitano alcun ripensamento da parte di Benedetto XVI. Alla pubblicazione del decreto papale per la revoca della scomunica dei quattro vescovi scismatici il dialogo tra Santa Sede e mondo ebraico segna una battuta d'arresto. "E' un segnale negativo, angosciante e incomprensibile", commenta Renzo Gattegna. Interviene anche rav Laras: "Quello del pontefice è un atto di cui proprio non si sentiva bisogno".

In un momento così delicato servono atti di distensione e non questi episodi e queste dichiarazioni”.

26 Il presidente Gattegna torna sul caso Williamson. “La riabilitazione è un fatto interno alla Chiesa e su quello non voglio interferire - dice - ma sul negazionismo abbiamo molto da dire perché lo riteniamo un’infamia. Ci auguriamo che questo sia solo un momento di difficoltà con la Chiesa e ci aspettiamo un gesto positivo”.

Il cardinale Angelo Bagnasco, in apertura del Consiglio permanente della Cei, dichiara l’apprezzamento dei vescovi per l’atto di “misericordia” da lui compiuto verso gli scismatici lefebvriani che definiscono “ingiuste” le parole pronunciate da alcuni rabbini. I vescovi, allo stesso tempo, esprimono “dispiacere” per le “infondate e immotivate” dichiarazioni di Richard Williamson sulla Shoah. “E’ un segnale positivo”, commenta Renzo Gattegna. “Il cardinale - dice - ha difeso l’operato del Papa” per ciò che riguarda la revoca della scomunica ai vescovi lefebvriani, e tuttavia “ha condannato le parole di Williamson” sul negazionismo.



27 Si celebra in tutta Italia la Giornata della memoria. A Roma il sottosegretario Gianni Letta consegna, a nome del governo, la medaglia d’onore ad alcuni ex deportati che furono internati nei lager nazisti.

A Montecitorio si tiene un convegno al quale partecipano, tra gli altri, Gianfranco Fini, Gianni Alemanno e Walter Veltroni. Sempre nella capitale, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano premia gli studenti della scuola media Lionello Stock di Trieste che, con il loro dvd Il buio e oltre, hanno vinto il concorso nazionale sulla Giornata della Memoria.

A Venezia viene organizzata una suggestiva fiaccolata. Nello stesso giorno, arrivano ad Auschwitz con il Treno della memoria alcuni studenti delle scuole superiori milanesi e fiorentine.

I lefebvriani della Fraternità di San Pio X, con una lettera inviata al Papa e resa nota dal Vaticano, chiedono pubblicamente perdono per le affermazioni sulla Shoah fatte dal vescovo Richard Williamson.

“Un’espressione molto morbida rispetto al concetto”, commenta il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, che invita la Fraternità a chiarire cosa pensa effettivamente sulle dichiarazioni conciliari di apertura all’ebraismo. “Non c’è stata un’offesa solo al Papa ma a tutti noi”, afferma il rabbino capo di Milano Alfonso Arbib.

COMUNICAZIONE Gli ebrei italiani voltano pagina

MARZO - Riuniti a Livorno per affrontare le strategie della comunicazione, i Consiglieri UCEI e i presidenti delle Comunità analizzano una situazione caratterizzata da una marcata sovraesposizione mediatica cui non fa fronte una soddisfacente capacità di intrattenere il dialogo con la società esterna e di far circolare dibattito e informazioni sul fronte interno.

Il coordinatore dei dipartimenti Informazione e Cultura Guido Vitale illustra il progetto di un nuovo giornale ebraico, nazionale e aperto a tutti, illustrando le bozze di una pubblicazione in formato tabloid a basso costo di realizzazione e ad alta tiratura cui hanno partecipato molti dei collaboratori del Portale dell’ebraismo italiano. La prima pagina riproduce un’immagine scattata pochi istanti prima nella sinagoga di Livorno e il titolo di testa di questa prova grafica annuncia “Gli ebrei italiani voltano pagina”. Consiglieri e presidenti approvano all’unanimità.



27 Il ministro degli Esteri Franco Frattini accusa Michele Santoro di utilizzare la trasmissione Anno zero per fomentare l’antisemitismo.

28 Il Papa chiede ai vescovi lefebvriani cui ha revocato la scomunica l’impegno a “realizzare i passi necessari” per realizzare la piena comunione con la Chiesa.

Intanto, il vescovo Richard Williamson trova un emulo in Italia. “Le camere a gas servivano a disinfettare, ma non so dire se abbiano fatto morti oppure no, perché non ho approfondito la questione”, dichiara infatti Floriano Abrahamowicz, capo della comunità lefebvriana trevigiana e membro della Fraternità sacerdotale San Pio X.

30 Il portavoce della Santa Sede, padre Lombardi, condanna duramente i religiosi lefebvriani negazionisti lanciando al tempo stesso un monito a ogni cristiano. “Chi nega la Shoah - dice - non sa nulla né del mistero di Dio, né della Croce di Cristo, e se a farlo è un sacerdote o un vescovo è ancora più grave”.

febbraio

4 Cento soci e clienti minacciano il boicottaggio dei prodotti israeliani venduti nei supermercati della Coop. Con una lettera indirizzata ad Unicoop Firenze, che ha 96 supermercati in Toscana, chiedono che venga pubblicato l’elenco degli articoli prodotti direttamente nei territori occupati, con l’intento di ostacolarne l’acquisto.

Forte la condanna di Renzo Gattegna: “E’ un’iniziativa insensata - afferma il presidente dell’UCEI - perché la cooperazione economica e commerciale può aiutare a stabilire un clima favorevole al dialogo tra israeliani e palestinesi, com’è dimostrato dai diversi rapporti che attualmente esistono con la Cisgiordania da una parte e con Gaza dall’altra”.

6 Don Floriano Abrahamowicz viene espulso dalla Fraternità sacerdotale San Pio X.

9 Il vescovo negazionista Richard Williamson è destituito dalla guida del seminario che dirigeva dal 2003 a La Reja, nella provincia di Buenos Aires.

Mentre i rapporti tra mondo ebraico e mondo cristiano rimangono tesi, il segretario della Conferenza episcopale italiana monsignor Crociata ribadisce, in una lezione agli studenti della Cattolica di Milano, il nesso strettissimo con l’ebraismo. “Per noi l’ebraismo ha un valore inestimabile e una preziosità incomparabile non perché siamo ebrei - dice - ma perché Gesù è ebreo e noi lo possiamo accogliere pienamente solo se facciamo nostro anche il suo essere ebreo”.

10 Riprendono in Vaticano gli incontri tra la Santa Sede e i rappresentanti del mondo ebraico

italiano, dopo la crisi aperta dalla revoca della scomunica ai lefebvriani.

17 Si apre all’Ermanno Tedeschi gallery di Roma la mostra di arte contemporanea Constellation. In esposizione, per una settimana, numerose opere di artisti israeliani.

marzo

5 Il ministro degli Esteri Franco Frattini annuncia che la delegazione italiana non parteciperà ai lavori della Conferenza dell’Onu sul razzismo e sulla xenofobia (prevista a Ginevra un paio di settimane dopo). Si contesta una parte del testo alla base dell’incontro che definisce Israele un’entità “straniera occupante la cui legge si basa sulla discriminazione razziale”.

La Santa Sede, nonostante le polemiche, decide di inviare lo stesso una delegazione

8 Benedetto XVI annuncia, durante l’Angelus domenicale in piazza San Pietro, la sua imminente visita in Terra Santa.

11 In una lettera scritta ai vescovi di tutto il mondo il Papa esprime la sua tristezza per gli attacchi e le ostilità giunte da parte del mondo cattolico in occasione della revoca della scomunica ai vescovi lefebvriani. E ringrazia “gli amici ebrei che hanno aiutato a togliere di mezzo prontamente il malinteso e a ristabilire l’atmosfera di amicizia e di fiducia”.

20 Il segretario del Pd Dario Franceschini visita la sinagoga di Roma e incontra il rabbino capo Riccardo Di Segni. “Gli ebrei italiani - dichiara al termine della visita - sono una parte essenziale dell’identità nazionale e un modello di integrazione per gli anni a venire”.

ASSEMBLEA DELEGATI Un nuovo statuto per gli ebrei in Italia

MAGGIO - Delegati del congresso UCEI riuniti a Milano Marittima per discutere il tema delle proposte di riforma dello statuto elaborate da una Commissione speciale istituita dal Consiglio. L’intensa discussione porta alla definizione di veri e propri emendamenti al testo vigente dello statuto. Le proposte nascono dalla constatazione dei profondi mutamenti intervenuti nei 22 anni trascorsi dal 1987 (anno di approvazione dello statuto) a oggi. Si fa riferimento al declino demografico, alle prospettive di partecipazione al riparto della quota dell’Otto per mille dell’IRPEF, alla nuova vitalità registrata dalle Comunità, anche grazie all’iniezione di risorse derivanti dall’Otto per mille e la forza acquisita per le stesse ragioni dall’UCEI, che ha portato in epoca recente anche ad una movimentata dialettica, al mutamento del contesto generale, in un mondo sempre più plurale, dove si è affermata una vera e propria rivoluzione dovuta alla generalizzata diffusione degli strumenti telematici e alla necessità di assumere decisioni in maniera sempre più tempestiva. Queste constatazioni, assieme ad altre più puntuali, hanno indotto la Commissione a considerare un nuovo assetto dell’Unione e delle Comunità che, tenendo conto dei fattori enuncati, sia in grado di garantire la più ampia rappre-

sentatività ed inclusività delle Comunità, dell’Unione e dei loro organi, favorendo contemporaneamente la governabilità e i legami di collaborazione tra le Comunità. Ecco alcuni esempi concreti. Assetto dell’Unione: l’idea forte consiste nella trasformazione del congresso dei delegati in organo assembleare permanente con quattro anni di mandato, che eleggerebbe la Giunta, formata da un presidente, un vicepresidente ed altri otto componenti, tra i quali un rabbino della Consulta. Potrebbero essere eletti anche due componenti esterni all’assemblea dei delegati. La trasformazione del congresso comporta necessariamente una sua diversa composizione, più snella rispetto all’attuale. I delegati sarebbero eletti in tre circoscrizioni, in modo da garantire una rappresentatività che tenga conto della presenza nell’assemblea di tutti i presidenti. Le tre circoscrizioni sarebbero Roma, Milano e tutte le altre Comunità. L’assemblea cumulerebbe le competenze attualmente spettanti al consiglio e al congresso, intervenendo sui grandi temi e sulle decisioni fondamentali, con specifico riguardo a quelle di carattere finanziario. Collaborazione tra le Comunità: la proposta è di rilanciare le norme già presenti nello statuto in merito alle forme di collaborazione e ai consorzi tra le Comunità, con la messa in comune di alcuni servizi (a partire da quelli di segreteria) e una ampia cooperazione. L’idea di fondo è quella di incentivare al massimo i consorzi tra le Comunità, prevedendo la possibilità per l’assemblea dei delegati di disporre, con la consultazione delle Comunità interessate, anche consorzi obbligatori.

IL MOKED DI PRIMAVERA La rotta dell'educazione a Milano Marittima

APRILE - Dal 30 aprile al 3 maggio si tiene a Milano Marittima il Moked primaverile. L'argomento intorno al quale ruotano le discussioni è "Educazione ebraica: conosciamo la rotta?". Molti i relatori che si susseguono nelle varie sessioni di incontri, rabbanim ma anche insegnanti, psicologi e esperti del settore. "Un'educazione non è mai avulsa dalla vita pratica e concreta - spiega rav Roberto Della Rocca, responsabile del dipartimento UCEI Educazione e cultura - ed è questa che fa la differenza. Per questo motivo, riconoscere quale essa sia non è facile. Chi insegna dovrebbe sempre chiedersi dove portino le proprie parole, se esse possano essere devianti, manipolate magari da altre priorità o debolezze personali, così da

'portare in esilio' i propri allievi". Tra gli interventi di maggiore interesse quello di Jonathan Cohen, professore e pedagogista dell'Università di Gerusalemme, secondo cui: "Le mitzvot, le tefillot, i precetti, gli insegnamenti dei hahamim, costituiscono la nostra risposta ai grandi interrogativi su noi stessi e sul mondo, interrogativi che ogni ebreo dovrebbe porsi. Solo in quest'ottica, è possibile comprenderne pienamente il significato. Per questo motivo, noi maestri sempre attenti a spiegare e ribadire queste risposte, non dobbiamo mai dimenticarci di assicurare che i nostri giovani si pongano queste domande". In contemporanea al Moked sull'educazione ebraica si ritrovano a Milano Marittima più di duecento ragazzi tra i dodici e i diciotto anni per un weekend loro dedicato, organizzato dall'Ufficio giovani nazionale dell'UCEI. Sono presenti, tra gli altri, un gruppo di giovani del movimento religioso Benè Akiva e i ragazzi dell'Ufficio giovani di Roma che partecipano al corso di preparazione per il bar mitzva e di formazione per mardrichim. Non mancano i momenti di svago.



aprile

2 Il capo della Polizia Antonio Manganelli visita il campo di concentramento di Dachau dove, tra gli altri, trovò la morte Giovanni Palatucci, il questore di Fiume che salvò cinquemila ebrei. Lo accompagnano Renzo Gattegna, Riccardo Di Segni e Riccardo Pacifici. "Palatucci - spiega Gattegna - era un uomo delle istituzioni che ha violato le leggi per seguire la sua coscienza e per il suo eroico comportamento ha ricevuto svariati riconoscimenti: la medaglia d'oro al valor civile dallo Stato italiano, il titolo di 'Giusto fra le Nazioni' dal popolo ebraico e da Israele, il processo di beatificazione in corso dalla Chiesa".

5 Un gruppo di militanti di estrema destra, appartenenti a Forza

Nuova, si raduna all'Hotel Cavalieri di Milano. Nei giorni precedenti, più di una cinquantina di deputati appartenenti a diversi partiti politici, molte associazioni partigiane e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane avevano chiesto al prefetto di annullare la manifestazione, ritenendo inaccettabile un raduno di partiti ispirati a idee razziste e xenofobe. "La libertà di manifestare è sancita dalla Costituzione", risponde Letizia Moratti, sindaco del capoluogo lombardo. Il raduno si rivela un flop.

6 È il giorno drammatico del terremoto in Abruzzo. La Comunità ebraica di Roma si mobilita per prestare aiuto alle vittime del disastro naturale. Nelle ore successive Riccardo Pacifici annuncia: "Sono stati messi in campo progetti a breve e a medio termine, come l'in-



vio di alcuni medicinali che verranno consegnati nelle mani della Protezione Civile, vestiario e generi alimentari". Il rappresentante degli ebrei romani, accompagnato da Renzo Gattegna e da Riccardo Di Segni, parte alla volta dell'Abruzzo, per portare in loco il messaggio di solidarietà degli ebrei italiani.

12 Lunga e articolata intervista di Rita Levi Montalcini al Corriere della Sera. La scienziata, che compirà cent'anni dieci giorni dopo, traccia un bilancio della sua lunga e intensa vita e affronta alcune tematiche rilevanti per il mondo ebraico italiano, come i rapporti con la destra e il futuro di Israele.

19 Daniele Nahum, presidente dell'Unione giovani ebrei italiani (Ugei), partecipa alla quarta edizione del Global Day per il Darfur. Il suo mandato, dice, vuole essere caratterizzato dall'attenzione per i più deboli e per le vittime dei conflitti dimenticati.

24 Un centinaio di giovani ebrei dell'Hashomer Hatzair manifesta a Milano davanti alla sede del consolato del Venezuela per protestare contro le ripetute aggressioni alla Comunità ebraica di Caracas, ultima in ordine di tempo quella alla sinagoga centrale. Interviene anche il parlamentare Pd Emanuele Fiano.

25 Manifestazioni in tutt'Italia nell'anniversario della Liberazione. "Oltre ad essere il simbolo del riscatto del Paese nel momento in cui gli fu restituita libertà, indipendenza e dignità, la Liberazione - dichiara Gattegna - significa anche, per gli ebrei italiani, la riconquista dei diritti civili brutalmente calpestati durante il fascismo e l'occupazione nazista". Nel suo discorso il sindaco di Milano Letizia Moratti ricorda il ruolo degli ebrei italiani e milanesi ("i più colpiti dalle persecuzioni") nella lotta per la libertà del Paese. Ma proprio a Milano lo spezzone del corteo composto dalla brigata ebraica, accompagnata dal parla-

mentare Pd Emanuele Fiano, figlio di un ex deportato, e dal candidato Pdl alla provincia di Milano Guido Podestà, viene brutalmente contestato da un piccolo gruppo di manifestanti che al grido di "assassini, assassini" chiede la "liberazione della Palestina".

maggio

4 Dichiarazione choc di Marcello Dell'Utri, senatore del Partito della Libertà, che cavalcando l'onda del revisionismo storico giudica Mussolini "troppo buono". Immediato lo sdegno delle istituzioni ebraiche italiane. Particolarmente toccato dalle dichiarazioni del senatore è il deputato Alessandro Ruben, collega di partito di Dell'Utri. "Come cittadino italiano di religione ebraica, e come deputato ebreo che ha scelto

OTTO PER MILLE Centomila copie per il dialogo Pagine Ebraiche alla Fiera del libro

MAGGIO - In concomitanza con la campagna dell'Otto per mille esce una pubblicazione ebraica nazionale edita dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e intitolata Pagine Ebraiche. L'ente vuole rilanciare la comunicazione degli ebrei italiani verso la società esterna, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa minoranza religiosa e culturale presente in Italia da oltre due millenni. E' un nuovo modo di raccontare la vita ebraica e la realtà d'Israele con attenzione alle nuove tendenze, alla scienza e alla ricerca, all'economia e alla cultura. Una grande svolta per la comunicazione degli ebrei italiani proprio nel corso della campagna per l'Otto per mille tradizionalmente condotta in precedenza con l'acquisto di spazi pubblicitari. La tiratura è di centomila copie. Il giornale, in formato tabloid, si compone di 48 pagine. Tra i tanti autori che offrono il proprio contributo, il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, la storica Anna Foa, il demografo Sergio Della Pergola, il semiologo Ugo Volli, lo scrittore, politologo e storico Vittorio Dan Segre. In una lunga intervista



il direttore dell'Osservatore romano Giovanni Maria Vian fa il punto sui rapporti con il mondo ebraico. Si pubblica un inedito di Primo Levi sul tema della Memoria mentre il giovane atleta d'origini italiane Jonathan Pietra racconta le difficoltà di un atleta con passaporto israeliano. Il dossier centrale è dedicato alla delicata situazione dei beni culturali ebraici, patrimonio immenso che in molte realtà versa in condizioni gravi. Decine di migliaia di copie vengono distribuite da alcuni giovani volontari a tutti i visitatori della Fiera del libro di Torino. L'iniziativa suscita grande interesse e curiosità nei visitatori dei padiglioni del prestigioso evento letterario torinese. La soddisfazione traspare dalle parole di Renzo Gattegna, presidente UCEI: "Abbiamo deciso di stampare questo dossier per



tentare una strada nuova. Basta con la pubblicità per chiedere agli italiani una firma per l'otto per mille, quest'anno saremo l'unica confessione ad evitare gli spot televisivi, peraltro onerosissimi. Questi soldi che lo Stato ci attribuisce servono per opere sociali, culturali, assistenziali e ci è sembrato contraddittorio usarli per promuovere noi stessi. Meglio raccontare all'Italia chi sono gli ebrei italiani, da venti secoli parte essenziale della vita civile, sociale e culturale, ma spesso poco compresi". La notizia della nascita di Pagine Ebraiche è ripresa dai principali media italiani e esteri.



di militare politicamente all'interno dello schieramento di centrodestra - dice - continuo a provare un grande disagio ogni volta che mi trovo di fronte a chi tenta di riproporre la figura del dittatore buono".

5 A Milano, accanto al cippo che ricorda i 440 Giusti italiani che salvarono gli ebrei dalla deportazione nei lager nazisti, viene piantato un albero in onore di Anna Politkovskaja, la giornalista che denunciò i massacri compiuti dai russi in Cecenia. Un gesto altamente simbolico a ricordare il grande coraggio dimostrato in vita dalla Politkovskaja.

6 Inizia il tour italiano di Idan Rachel, musicista e compositore israeliano dal sound innovativo.

8 Benedetto XVI parte alla volta del Medio Oriente, in un viaggio che lo porterà in Giordania e Israele.

14 S'inaugura a Torino la Fiera del Libro che nell'edizione precedente aveva suscitato accese polemiche per la decisione di accogliere Israele quale paese ospite. Quest'anno è protagonista l'Egitto e sono numerose le presenze di intellettuali e scrittori palestinesi.

La letteratura ebraica mantiene però un ruolo di primo piano. Fra le presenze più acclamate quella di David Grossman.

13 Il vescovo di Adria e Rovigo, Lucio Soravito De Franceschi, incontra nel ghetto di Venezia i rappresentanti della Comunità ebraica cittadina ed esprime loro la vicinanza della Chiesa cattolica e il "dispiacere per i fenomeni negazionistici che ci sono stati in quest'ultimo anno".

Il prelado sottolinea la volontà della Chiesa di approfondire il dialogo con "i nostri fratelli maggiori", proponendo di portare "la conoscenza corretta delle altre religioni nelle scuole".

La proposta è accolta con favore dal

VISITA

Gheddafi nella tenda a Roma, ma l'incontro con gli ebrei libici è fissato nel giorno dello Shabbat

GIUGNO - Il leader libico Muammar Gheddafi è in Italia dal 10 al 13 per una visita che fa molto discutere. Gran parte della classe politica italiana incontra il controverso leader libico. Ad accoglierlo all'aeroporto è il premier Silvio Berlusconi, subito dopo Gheddafi è ospite di Napolitano al Quirinale, poi ancora, incontri istituzionali a Palazzo Chigi, chiacchierata in Confindustria e con gli studenti della Sapienza e addirittura una laurea honoris causa conferitagli dall'Università di Sassari. Manca solo un appuntamento nella sua agenda, quello con l'associazione degli Italiani rimpatriati dalla Libia, ente che rappresenta gli italiani scacciati e privati del diritto dal paese nordafricano nel 1970, mentre l'incontro con gli ebrei libici viene fissato in una giornata impossibile, quella dello Shabbat.



partendo dall'educazione e dal rapporto con i giovani".

15 Con un ultimo appello alla pace in Medio Oriente e a non negare mai la Shoah, Benedetto XVI conclude il suo viaggio in Israele. "Basta spargimenti di sangue - dice - Basta lotte. Basta terrorismo. Basta guerra. Facciamo sì che la soluzione dei due Stati diventi una realtà". Ratzinger si definisce "amico di israeliani e palestinesi". "Facciamo sì - continua - che sia universalmente riconosciuto che lo Stato di Israele ha il diritto di esistere e di godere di pace e sicurezza in confini internazionalmente riconosciuti. Facciamo sì che sia ugualmente riconosciuto che il popolo palestinese ha il diritto a uno Stato sovrano e indipendente, a vivere con dignità e a lavorare liberamente".

18 Sergio Del Monte, presidente del Roma club di Gerusalemme, approfittando della presenza di

presidente della Comunità ebraica di Venezia Vittorio Levis, che rileva come "la buona volontà può trovare un principio comune proprio

Gianni Alemanno in Israele per alcuni incontri diplomatici, propone di giocare nella Città eterna alcune partite dell'edizione successiva della Shalom League, torneo calcistico al quale partecipano rappresentative italiane, israeliane e palestinesi.



9 Renzo Foa, direttore del quotidiano Liberal, muore a Roma dopo una lunga malattia. Era figlio del politico e sindacalista Vittorio Foa.



Il deputato del Pdl Alessandro Ruben aspetta la fine della campagna elettorale per scagliarsi contro la scelta dei radicali di presentarsi ai dibattiti televisivi e agli incontri politici con la stella gialla appesa al petto in segno di protesta per l'emarginazione mediatica subita dal loro partito. L'accusa è di utilizzare impropriamente un simbolo che

ricorda la tragedia della Shoah. "Sono amareggiato - dice - perché la scelta dei Radicali è stata effettuata approfittando della loro amicizia con il mondo ebraico e dal rispetto che nasce dalle grandi battaglie legalitarie da essi sostenute".



10 Visita in Italia di Gheddafi, che nell'occasione esprime il desiderio d'incontrare gli ebrei romani di origine libica, fuggiti dal paese africano nel 1967. L'incontro è fissato dal Rais per il sabato successivo. In osservanza dello Shabbat gran parte degli ebrei romani decide di non parteciparvi. All'incontro, alla fine, si presentano appena quattro persone.

12 A nome degli ebrei libici Raffaele Sassun lancia un appello perché al termine della visita di Gheddafi il governo italiano si occupi dei loro diritti. "Anche noi - dice - siamo italiani e non meno dei nostri connazionali".

13 Nasce a Milano la Guardia nazionale italiana (Gni), gruppo di estrema destra intenzionato a collaborare con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza dei cittadini. In allarme le istituzioni ebraiche. I membri della Gni indossano, infatti, divise decorate con simboli che richiamano alla mente le uniformi fasciste e naziste. Il giorno successivo la procura di Milano decide di indagare su questo movimento, che potrebbe essere accusato di apologia del fascismo.

16 La tragedia dimenticata dei profughi ebrei, quasi un milione di persone, cacciati dai paesi

arabi tra il 1945 e il 1967, torna all'attenzione dell'opinione pubblica grazie a una serie d'iniziative realizzate a Roma dall'organizzazione "Justice for Jews from Arab Countries". Ad accompagnare gli incontri pubblici, un'audizione alla commissione Esteri della Camera.

17 Una circolare del Viminale chiarisce, su richiesta di alcuni cittadini, che gli italiani di origine ebraica che furono privati della cittadinanza italiana a causa delle leggi razziali e lasciarono il Paese, rimangono italiani.



Mentre in Iran esplose la protesta degli studenti, il presidente dell'Unione dei giovani ebrei italiani, Daniele Nahum, chiede al sindaco Alemanno che alle vittime di quel regime venga dedicata una via di Roma.

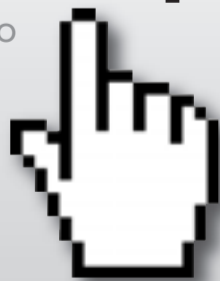
18 Il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni si reca in visita alla Comunità ebraica di Roma dove incontra il presidente Riccardo Pacifici e il rabbino capo Riccardo Di Segni. Nell'occasione Pacifici segnala un forte "imbarazzo" per la diffusione di alcuni gadget nostalgici tra gli aderenti al movimento Azione giovani.

19 Padre Gumpel, relatore della causa di beatificazione di Pio XII, afferma che vi sarebbe la minaccia di una rottura "definitiva e permanente" dei rapporti tra ebrei e cattolici dietro l'esitazione di Benedetto XVI a porre la sua firma sulla causa. Il Vaticano smentisce mentre il rabbino capo di Roma Riccardo Di Se-

www.moked.it è il portale dell'ebraismo italiano

moked/מוקד

il portale dell'ebraismo italiano



► INFORMAZIONI ► DIBATTITO ► CULTURA ► DOSSIER
► COMUNITÀ ► RASSEGNA STAMPA ► NOTIZIARIO QUOTIDIANO

INCONTRO Redazione aperta, tra mare e Carso

LUGLIO - Cresce la redazione di Moked, il Portale dell'Ebraismo Italiano, servizio che offre quotidianamente informazioni e approfondimenti sulla minoranza ebraica italiana. Entrano nello staff cinque giovani ebrei italiani che iniziano così il loro praticantato giornalistico. A inaugurare quest'esperienza sono due settimane d'intenso lavoro a Trieste denominate Redazione aperta. Ospiti della Comunità ebraica triestina, che mette a loro disposizione alcune strutture, i ragazzi, insieme agli altri componenti della redazione e con il coordinamento di Guido Vitale, dal 17 al 31 luglio si cimentano con interviste, incontri e approfondimenti. Il ciclo s'inaugura con una serata a cui partecipano il presidente UCEI Renzo Gattegna e la vicepresidente Claudia De Benedetti, Andrea Mariani,



presidente della Comunità ebraica di Trieste e Daniela Misul, presidente della Comunità ebraica di Firenze. Nei giorni successivi la redazione incontra molti collaboratori del portale, numerosi rabbanim e leader delle realtà ebraiche italiane, intellettuali e giornalisti italiani, ebrei e non, che aderiscono all'iniziativa. Tra i tanti ospiti, da segnalare la presenza di Rav Riccardo Di Segni e di Rav Benedetto Carucci, di Lorenzo Del Boca, presidente dell'Ordine dei Giornalisti (nell'immagine al centro con i partecipanti) e di Franco Siddi, segretario della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Non mancano incontri con esponenti politici, giornalisti e scrittori del Friuli Venezia Giulia. Tra gli appuntamenti, quello con il presidente della Regione Renzo Tondo, con il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza e con lo scrittore Boris Pahor, più volte candidato al premio Nobel per la Letteratura. Per i cinque praticanti, che arrivano da Torino, Milano, Venezia e Firenze, è la volta di muovere i primi passi nel giornalismo e per incontrare alcuni tra i protagonisti del dibattito contemporaneo in un ciclo serrato che, in location diverse tra mare e Carso, consente momenti di confronto e dialogo.

gni esprime seri dubbi su questa presunta responsabilità ebraica.

25 Il Consiglio comunale di Roma conferisce la cittadinanza onoraria a Gilad Shalit, il soldato israeliano rapito il 25 giugno del 2006 da Hamas. Al termine della votazione viene affissa al centro del balcone del Campidoglio una gigantografia con l'immagine di Gilad. Nel pomeriggio Renzo Gattegna e Riccardo Pacifici incontrano in Campidoglio il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed esprimono al Capo dello Stato il desiderio che la famiglia di Shalit, in visita a Roma la settimana successiva, venga ricevuta in Quirinale.

L'UCEI aderisce al presidio indetto da Cgil, Cisl, Uil davanti l'ambasciata dell'Iran a Roma in segno di solidarietà con il popolo iraniano.

26 A Pescara s'inaugurano i Giochi del Mediterraneo. La Comunità ebraica di Roma, il Maccabi, l'associazione sportiva ebraica, e il deputato del Pdl Fiamma Nirenstein protestano contro l'esclusione di Israele. "Escludere Israele - spiega la Nirenstein - è un gesto razzista, privo di qualsiasi ragione e di qualsiasi significato".

Per Vittorio Pavoncello presidente del Maccabi, "l'esclusione di Israele riecheggia l'apartheid che a inizio secolo scorso teneva fuori dalle fe-

derazioni sportive le squadre composte da ebrei".



1 Noam Shalit, padre di Gilad, ritira dalle mani di Gianni Alemanno la pergamena che conferisce la cittadinanza onoraria della capitale al figlio.

Alla cerimonia sono presenti Riccardo Pacifici, Renzo Gattegna, Riccardo Di Segni, i deputati Fiamma Nirenstein e Alessandro Ruben, e

l'ambasciatore israeliano Gideon Meir.

9 Il Pdl capitolino bocchia la mozione che chiedeva di intitolare una strada agli studenti iraniani che persero negli scontri con la polizia del luglio 1999. La proposta era stata avanzata da Alemanno un anno prima, ed era maturata dopo l'incontro con Daniele Nahum.

15 Cinzia Viviani, un'insegnante elementare di Livorno, finisce sotto processo con l'accusa di vilipendio alla religione ebraica. La notizia viene riportata dalla stampa locale. L'UCEI si costituisce parte civile.

22 Viene presentata a Roma la decima edizione della Giornata della cultura ebraica che coinvolgerà cinquantanove città italiane, da Alessandria a Mantova, da Roma a Napoli, fino a Reggio Calabria. Tema della manifestazione, le feste e le tradizioni ebraiche.

La città capofila della Giornata sarà Trani. Da qui prenderà il via la prima edizione di "Negba - Verso Mezzogiorno", primo festival della cultura ebraica in Puglia, che fino al 10 settembre vedrà incontri, musica e spettacoli a Trani, Andria, Bari, Lecce, Oria, Otranto e Sannicandro Garganico in un'emozionante riscoperta dell'ebraismo meridionale.

Il programma è curato dal rav Ro-



Dreidel Collection - Edizione numerata

Dalla ricerca storica, Delta si è resa artefice dello sviluppo di una collezione dai grandi significati. Dreidel (in yiddish) oppure Sevivon (in ebraico), è una sorta di trottola a quattro facce, un "gioco" tipico della Festa di Hanukkah. Una speciale collezione di strumenti scrittura di pregio che custodiscono al loro interno uno dei "simboli" dell'antica storia ebraica. Realizzati in pregiata resina madreperlata, tornita a mano e lavorati secondo le più antiche tecniche di lavorazione artigianale; la fascia centrale decorativa è in argento massiccio 925 millesimi. Sono disponibili in versione stilografica, roller, penna a sfera e matita meccanica.

DREIDEL COLLECTION - Numbered edition

Delta has reached into history and developed a collection with great meaning, the Dreidel. The dreidel (Yiddish) or sevivon (Hebrew), are four-sided spinning tops used to play with on Hanukkah. The letters on the four sides of the dreidel in Hebrew are (Nes Gadol Haya Sham, "A great miracle happened there") referring to the miracle of the oil that took place in the Beit Hamikdash. In Israel, the fourth side of most dreidels is inscribed with the letter (Pey), rendering the acronym (Nes Gadol Haya Po, "A great miracle happened here") referring to the miracle that occurred in the land of Israel. The Dreidel pens are made of the finest resins turned by hand from solid rods and complimented with a central ring in solid sterling silver. Available in fountain pen, rollerball, ballpen and pencil.





berto Della Rocca. La supervisione è di Victor Magiar, assessore alla Cultura dell'UCEI.

Il programma teatrale è affidato a Gieele Dix.

26 In alcune agenzie turistiche di Roma affiliate al Cts compaiono manifesti che invitano a boicottare Israele. Dura condanna del presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti.

agosto

17 Shimon Peres compie 86 anni e nell'occasione riceve una delegazione di ebrei italiani, tra i quali alcuni dirigenti e donatori del Keren Kayemeth Leisrael.

21 Il quotidiano Avvenire paragona la recente tragedia dei migranti dispersi in mari con quella vissuta dagli ebrei durante la Shoah. "L'Occidente - si legge - non vuole vedere i barconi di clandestini così come durante il nazismo nessuno vedeva i treni pieni di ebrei diretti ai campi di concentramento". L'articolo suscita forti reazioni.

24 Lapo Elkann, manager di successo e figlio del giornalista Alain, dichiara, in un'intervista alla rivista GQ, di volersi convertire all'ebraismo. Tra le motivazioni alla base di questa scelta, il supporto dimostrato da alcuni rabbini nei momenti difficili vissuti dopo lo scandalo legato all'uso di cocaina.

25 Riccardo Pacifici, in vista dell'imminente viaggio in Libia di Silvio Berlusconi, torna a chiedere de-

INFORMAZIONE VERSO LA ROTATIVA IL PRIMO NUMERO DI PAGINE EBRAICHE

SETTEMBRE - La redazione del Portale dell'ebraismo italiano è al lavoro per preparare il primo numero di Pagine Ebraiche, che andrà in rotativa a metà ottobre, al termine della stagione delle festività autunnali. Il nuovo giornale ebraico nazionale ha una tiratura di 30 mila copie e viene distribuito nelle principali edicole e librerie nazionali, oltre che in abbonamento. Il mensile conta su una forte integrazione con il Portale www.moked.it e con il notiziario quotidiano telematico l'Unione informa, strumenti che hanno suscitato nel loro primo anno di vita l'interesse di oltre 100 mila utenti e abbonati. Nel primo numero di Pagine Ebraiche, fra i vari servizi, un intervento del direttore del quotidiano Osservatore Romano, Giovanni Maria Vian, che presenta l'annunciata visita del papa alla sinagoga di Roma, un'intervista al giornalista e ora presidente dell'Rcs libri Paolo Mieli, un'inchiesta sul ritorno all'ebraismo delle popolazioni dell'Italia me-



ridionale a Trani e San Nicandro Garganico, interviste alle scrittrici Nadine Gordimer e Denise Epstein, un omaggio ad Art Spiegelman da parte di alcuni disegnatori di fama. A ritrarre Paolo Mieli e illustrare le quattro pagine di editoriali e commenti che danno spazio ad alcuni tra gli intellettuali più rappresentativi dell'ebraismo italiano è un'altra grande firma del disegno italiano, Giorgio Albertini. L'UCEI fissa in 20 euro il prezzo dell'abbonamento annuale per l'Italia e per l'estero e in 100 euro la quota per gli abbonati sostenitori. Il prezzo di copertina del singolo numero è di tre euro.

lucidazioni sulla sorte di Osama Abdel Al Zomar, autore dell'attentato alla sinagoga di Roma del 1982 nel quale perse la vita il piccolo Stefano Guy Tachè. "Deve scontare l'ergastolo nelle prigioni italiane", afferma Pacifici.

settembre

2 Viene presentato a Bari il primo Festival della cultura ebraica in Puglia, che prenderà il via a Trani la domenica successiva, in occasione della decima edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica. L'iniziativa è promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche italiane e dalla Regione Puglia, con il sostegno di sette amministrazioni comunali: Bari, Andria, Lecce, Oria, Otranto, San Nicandro Garganico e Trani, quest'ul-

tima indicata quest'anno come capofila della Giornata italiana. "Il Festival - sottolinea Renzo Gattegna - è frutto di una progressiva collaborazione, dalla quale sono scaturite la volontà e la determinazione di rompere il lungo silenzio che, per troppo tempo, ha accompagnato la storia della presenza ebraica nel Meridione".



6 L'Italia ebraica celebra la Giornata della cultura con manifestazioni che registrano anche quest'anno un'ampissima partecipazione di pubblico. Nelle Comunità si susseguono per l'intera domenica visite guidate, incontri, spettacoli. A Roma

sono in mostra le ketubot contemporanee e si rievoca la cerimonia della henna delle spose tripoline mentre a Firenze un allegro corteo nuziale attraversa a suon di musica le vie del centro. A Trieste la giornata si declina sul tema della multiculturalità con una Tenda dell'accoglienza, allestita in piazza insieme alle altre realtà religiose, che offre cibo e frutta e uno spettacolare concerto davanti alla Sinagoga che vede sul palco anche David D'Or. A Milano il Cdec premia le foto più belle dedicate ai riti e alle feste ebraiche. A Venezia è invece di scena il teatro con uno spettacolo in Campo del ghetto mentre a Torino vi sono incontri dedicati allo Shabbat. Davanti alla Sinagoga di Trani, città capofila, si rievocano i fasti del Medioevo ebraico con attori in costume.

14 Giorgio Israel, docente di matematica all'Università La Sapienza di Roma, riceve alcune mi-

nacce antisemite sul web. Immediata la solidarietà di Mariastella Gelmini, ministro dell'Istruzione: "È inaccettabile che una persona che ha contribuito con il suo impegno e la sua onestà intellettuale alla riforma degli insegnanti debba temere per la sua incolumità".

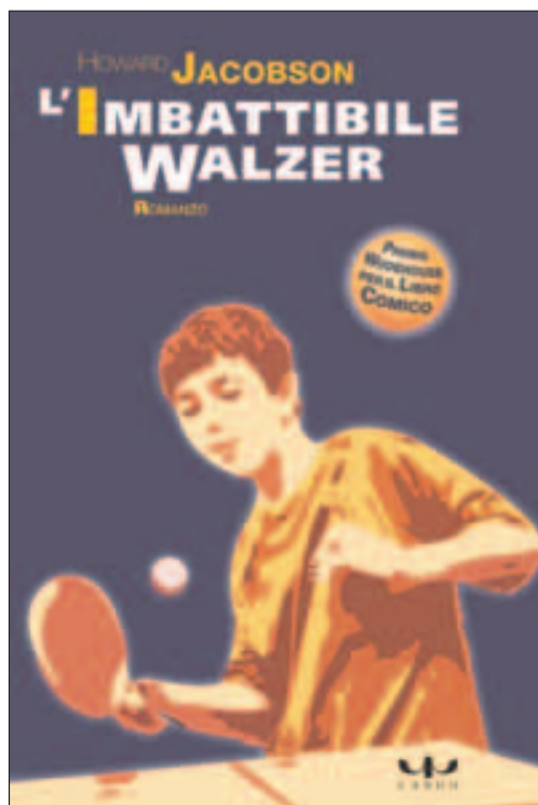
16 In Campidoglio il presidente dell'UCEI Renzo Gattegna consegna a Gianfranco Fini una menora quale riconoscimento per la sua "ferma e coerente tutela dei valori della Costituzione e, in particolare delle minoranze, della libertà religiosa e della laicità dello Stato, segni che danno la misura della democrazia".

17 In un telegramma al presidente Napolitano, al ministro della difesa Ignazio La Russa e al generale Castella, l'UCEI esprime il cordoglio degli ebrei italiani per il grave lutto che ha colpito il nostro Paese in seguito all'attentato a Kabul in cui hanno trovato la morte sette militari italiani.

Benedetto XVI porge un augurio agli ebrei di Roma per le prossime festività e afferma di attendere "con gioia di poter compiere una visita alla Comunità e alla sinagoga. Riccardo Di Segni lo definisce un messaggio importante e conferma l'imminenza della visita del pontefice.

23 Walter Veltroni presenta il romanzo "Noi" al Palazzo della Cultura, edificio che sorge nel cuore del ghetto di Roma. Il libro è dedicato alla figura di Vittorio Foa, "simbolo di coerenza e fiducia nell'essenza positiva dell'uomo".

24 Riccardo Pacifici partecipa a una fiaccolata contro l'intolleranza e il razzismo. La manifestazione è organizzata in risposta all'escalation di violenza che aveva colpito la comunità omosessuale della capitale.



Commovente, caustico, spassoso...
L'imbattibile Walzer è uno di quei libri che ti cambia la vita.
«The Observer»

La comicità di Jacobson è spudoratamente feroce e le sue battute taglienti come una lama di coltello: un umorismo al vetriolo degno di un grande comico.
«Express»

pp. 448 euro 19,50 isbn 978-88-6005-028-1

in libreria dal 21 ottobre

C A R G O

www.edizionicargo.it



Jacobson è uno scrittore brillante, un fine osservatore della realtà ebraica: arguto e profondo al tempo stesso.
Elena Loewenthal, «TTL»

C'è chi a leggerlo ride e c'è chi piange, c'è chi lo considera un libro comico, chi una tragedia. E forse hanno tutti ragione.
Giulio Busi, «Il Sole 24 Ore»

Una forza vitale che lo rende originale in un modo a dir poco struggente.
Alessandro Piperno,
«Corriere della Sera»

pp. 640 euro 20,00 isbn 978-88-6005-017-5